



Un'altra estate è iniziata

Buone vacanze!

Tutti ci prepariamo a godere i frutti di un anno di lavoro prendendoci qualche settimana di salutare e meritata pausa. Approfittiamone: pur in presenza di segnali positivi, l'autunno sarà "caldo" di novità, di impegni, di rischi, e conseguentemente di opportunità, anche nel nostro piccolo orticello associativo.

Carlo Barzan

In linea con una serie di attacchi indiscriminati, basati sulla generalizzazione di alcuni limitatissimi casi dai quali si sono voluti ricavare riferimenti emblematici per tutta la categoria, recenti notizie di stampa riportano nuove proposte di attacco ai nostri interessi, ad esempio attraverso la riproposizione di un contributo di solidarietà sulla pensione.

Gli organi nazionali di Federmanager hanno già provveduto a rispondere adeguatamente, anche richiedendo all'INPS un'operazione verità circa il reale impatto della confluenza dell'INPDAl sui conti dell'Istituto, tuttavia, in vista dell'autunno e della Finanziaria 2008, crediamo debba essere riaffermato un principio di base nei confronti del Governo e dei partecipanti ai vari tavoli di concertazione nei quali siamo presenti, in particolare nei confronti delle Organizzazioni Sindacali che rappresentano il lavoro dipendente.

Noi accettiamo la progressività fiscale, anzi la riteniamo giusta e condivisibile come strumento di redistribuzione del reddito, ma, assolto il nostro dovere fiscale, non ci devono essere chiesti contributi di altra natura e dobbiamo avere accesso ai servizi a parità di condizioni rispetto alla generalità dei cittadini.

La progressività fiscale non è ancora sufficiente? Discutiamone nel merito, ma poi basta: fra l'altro l'affermazione di questo principio ci pare una grande misura di equità che qualifica un paese civile e, in qualche modo, richiama il principio della certezza del diritto.

Il nostro ruolo è difendere gli interessi di tutta la categoria, ma in particolare della sua parte, non vogliamo dire più debole, ma meno forte: la dirigenza di medio livello, i giovani appena nomina-

ti con la famiglia in crescita, i pensionati che si aspettano di godere il frutto dei copiosi contributi versati quando erano in attività.

Un'associazione con finalità anche sindacali tutela per sua natura i più esposti o coloro che lo diventano temporaneamente per eventi che si verificano anche indipendentemente dal loro concorso.

È facile immaginare che chi lavora alla Ferrari, dai massimi vertici operativi al meno professionale dei livelli esecutivi, si identifichi con l'azienda e sia propenso ad accettarne i messaggi e le proposte; ed è anche facile che un'azienda con quell'immagine possa permettersi il lusso di scegliere i migliori elementi che il mercato del lavoro mette a sua disposizione a tutti i livelli.

Ma il mondo non è fatto dalla sola Ferrari e neppure da soli lavoratori di punta sia dal punto di vista della professionalità, sia da quello della motivazione al lavoro.

Nella distribuzione statistica delle qualità umane, che non può non avere il tipico aspetto della curva di Gauss, ci sono persone che hanno capacità e/o attitudini al lavoro molto bassa, nella stessa misura in cui ce ne sono con capacità molto alta; in mezzo c'è la stragrande maggioranza delle persone con tutta la gamma delle sfumature intermedie.

È evidente che il contesto sociale produce meccanismi di riconoscimento che tengono conto di queste differenze: potranno essere più o meno accentuati nei loro

aspetti economici, e questo è alla base delle diverse sensibilità politiche, ma non possono non esserci.

Tuttavia il contesto sociale deve porsi il problema di dare reddito e dignità anche ai meno capaci e motivati: fra l'altro, non fosse che per cinici motivi utilitaristici, costa meno retribuirli anche più di quanto valga il loro lavoro, piuttosto che sostenere i costi di un sistema di assistenza permanente, tenuto in vita solo per loro, o addirittura che mantenerli in carcere.

In questo senso il Presidente di Confindustria ha sbagliato quando ha sostenuto che il sindacato difende solo qualche fannullone.

E' anche vero però che occorre intendersi sul termine fannullone.

Se per fannullone si intende un lavoratore un po' pigro, che si identifica poco con l'azienda, scarsamente reattivo all'impegno e all'assunzione di responsabilità per quanto minime, bisognerà pur che gli sia comunque riconosciuta la dignità che si deve a qualunque persona e il fatto che qualcuno ne prenda le parti non può essere ritenuto una colpa.

Se invece per fannullone si intende chi capacità e motivazioni ne ha da vendere, ma le usa per farsi gli affari propri considerando lo stipendio fisso come un'indennità di esistenza in vita senza alcun dovere di fornire in cambio una prestazione, anche minima, allora le cose cambiano. Questi sono solo furbi e, se le Organizzazioni Sindacali non vogliono offrire alibi alle controparti, devono essere molto chiare al riguardo.

Ecco un'altra operazione verità, che – non sia mai! – dobbiamo essere pronti a subire anche su noi stessi, ma per la quale dobbiamo chiedere l'impegno delle altre Organizzazioni Sindacali che siedono ai tavoli della concertazione. □





I Giardini di Venaria Reale

Dopo otto anni di straordinari interventi ed opere di recupero.

Sono stati aperti al pubblico i giardini della Reggia di Venaria Reale, uno dei più significativi esempi dell'arte del giardino barocco internazionale del XVII e XVIII secolo. Dopo una straordinaria opera di recupero durata otto anni, i regali spazi verdi si proporranno come meta culturale e polo turistico contemporaneo in uno stretto connubio tra antico e moderno, il tutto incorniciato in una visione all'infinito che non ha riscontri analoghi fra i giardini storici italiani per la magnificenza delle prospettive e la vastità del panorama naturale circondato dai boschi del Parco La Mandria e dalla catena delle Alpi.

L'apertura al pubblico dei Giardini offre opportunità molteplici per il visitatore, dalle passeggiate nei Giardini stessi dalle visite tematiche alle attività didattiche programmate per gruppi, scuole e famiglie, senza tralasciare la possibilità di assistere ad eventi e spettacoli di portata internazionale, il tutto concepito e presentato in un'ottica contemporanea che tiene conto del contesto e dell'identità specifica del luogo. I Giardini ritrovati che, per la magnificenza delle prospettive non ha riscontri analoghi fra i giardini storici italiani, sono il completamento ideale dell'imponenza della Reggia di cui anticipano l'inaugurazione prevista il prossimo autunno.

L'inaugurazione dei Giardini rappresenta una fondamentale tappa del progetto di recupero architettonico, artistico e paesaggistico dell'intero patrimonio de La Venaria Reale, in cui la maestosa architettura barocca della Reggia, gli stessi vasti Giardini, l'immenso Parco La Mandria e il suggestivo Borgo cittadino si integrano in una cornice di spazi di quasi un milione di metri quadrati. Eccezionale per complessità e dimensioni, il Progetto "La Venaria Reale" rappresenta uno dei più rilevanti programmi di recupero e valorizzazione di un bene culturale in Europa, promosso dal Ministero per i Beni e le Attività culturali e dalla Regione Piemonte con il sostegno dell'Unione Europea e la collaborazione della Provincia di Torino e dei Comuni di Tori-

no, Venaria Reale e Druento, per un investimento finanziario di 200 milioni di euro. Per tutta l'estate i Giardini ospiteranno eventi e spettacoli organizzati dalla Regione Piemonte in collaborazione con il Teatro Regio, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, l'Associazione Lingotto Musica, l'Azienda Speciale Multiservizi della Città di Venaria Reale e Musica 90.

I Giardini offriranno infine per scuole ed adulti i laboratori delle attività didattiche, visite guidate tematiche ed i servizi d'accoglienza al visitatore, finalizzati ad una loro conoscenza approfondita e permanenza ideale. □

Giardini della Reggia di Venaria

ingresso da viale Carlo Emanuele II - Venaria Reale (Torino)

Apertura: da martedì a domenica, ore 10-20 - Chiuso il lunedì.

Biglietto giornaliero (Feriali): intero: 2 euro; ridotto: 1 euro (over 65 anni, under 21 anni, scuole elementari, medie e superiori con min. 10 studenti accompagnati da 1 docente, gruppi di min. 15 persone); **gratuito** fino ai 12 anni con accompagnatore adulto.

Biglietto giornaliero (Festivi): intero: 4 euro; ridotto: 3 euro (over 65 anni, under 21 anni, gruppi di min. 15 persone); **ridotto** per scuole elementari, medie e superiori con min. 10 studenti accompagnati da 1 docente: 2 euro; **gratuito** fino ai 12 anni con accompagnatore adulto.

Bus dedicati da Torino per i Giardini della Reggia (dal 10 giugno): Numero Verde GTT 800 019152

Per informazioni, biglietti e prenotazioni: www.lavenariareale.it - Numero Verde 800 329 329

infoPiemonte, piazza Castello 165 - Torino
Ingresso dei Giardini, viale Carlo Alberto II - Venaria Reale.



luglio 2007

DIRIGENTE D'AZIENDA

www.ildirigente.it

Periodico di Federmanager Piemonte
in collaborazione con:
Federmanager Aosta
CIDA e Federazioni aderenti

Direttore emerito

Antonio Coletti

Direttore responsabile

Carlo Barzan

Condirettori

Andrea Rossi, Roberto Granatelli

Segretaria di Redazione

Daniela Parisi

Comitato di redazione

Mario Benedetti, Arturo Bertolotti,
Marcello Carucci, Claudio Cavone,
Sergio Favero, Andrea Freni,
Gianfranco Guazzone,
Antonino Lo Biondo, Stefano Moscarelli,
Ezechiele Saccone, Giuseppe Scoffone

Corrispondenti dalle Province

Luigi Caprioglio (Alessandria),
Ezio Mosso (Asti), Giuseppe Nobile (Biella),
Gianni Formagnana (Cuneo),
Giovanni Silvestri (Novara),
Pierluigi Lanza de Cristoforis (VCO),
Renzo Michelini (Vercelli)

Dirigente d'azienda viene inviato agli iscritti, in abbonamento compreso nella quota associativa a: Parlamentari, Segreterie Partiti Politici, Autorità regionali e locali, Uffici Stampa, Ministeri, Istituzioni varie, Finanziarie, Camere di Commercio, Università, Aziende a PP.SS. e Private, Rappresentanti Enti e Associazioni, Stampa ordinaria e specializzata e TV locali, Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori e degli Imprenditori, Consiglieri Federmanager, Unioni Regionali CIDA, Presidenti CIDA - FASI - Consed - FIPDAI

Pubblicità

c/o Federmanager Piemonte
ildirigente@federpiemonte.it
tel. 011.562.55.88

Direzione, redazione e amministrazione

c/o Federmanager Torino
Via S. Francesco da Paola, 20 - 10123 Torino
Tel. 011.562.55.88 - Fax 011.562.57.03
info@federpiemonte.it
ildirigente@federpiemonte.it
amministrazione@federpiemonte.it

EDITORE

FEDERMANAGER PIEMONTE

Presidente Angelo Luvison
Vice Presidente Andrea Freni
Tesoriere Vittorio Ambrosio
c/o Federmanager Torino
presidenza@federpiemonte.it

Fotocomposizione e Stampa

G. Canale & C. S.p.A. - Borgaro T.se (TO)
Spediz. in abb. post. Pubblicità 45% art. 2
c. 20/b Legge 662/96 filiale di Torino. Autorizzazione del Tribunale di Torino N. 2894 del 13 settembre 1979



Associato all'USPI
(Unione Stampa Periodica Italiana)

Lettere e articoli firmati impegnano tutta e solo la responsabilità degli autori.

La tiratura di questo numero è stata di 9.500 copie